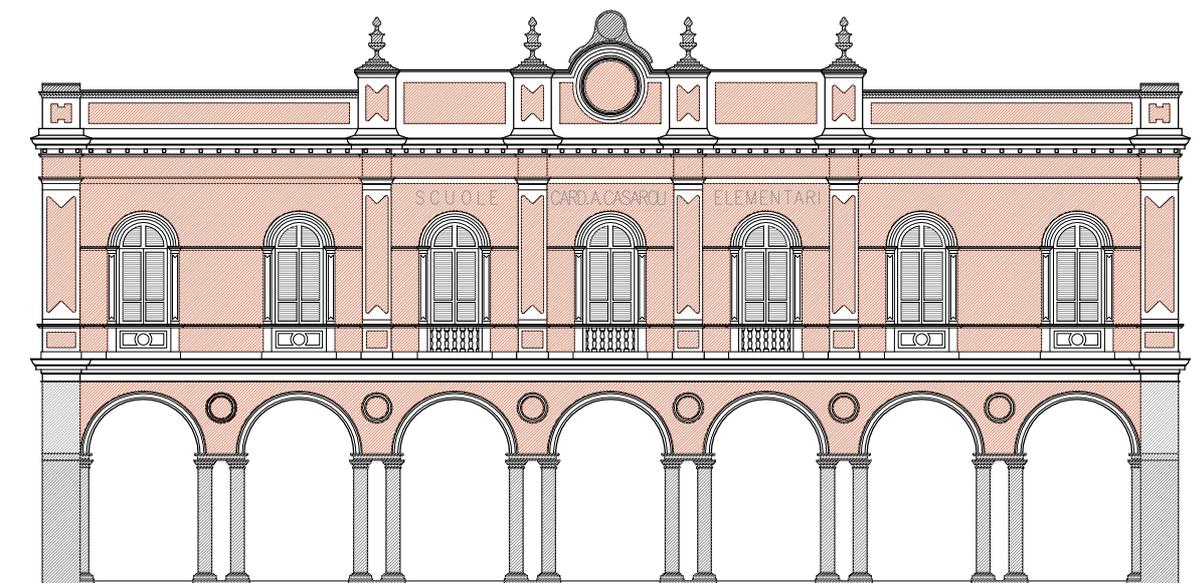


RIFUNZIONALIZZAZIONE EX SCUOLE ELEMENTARI CASAROLI DA DESTINARE A NUOVA SEDE DEGLI UFFICI COMUNALI 3° STRALCIO LAVORI



Progetto PRELIMINARE
ai sensi art. 17 del D.P.R. 207/2010

Progetto DEFINITIVO
ai sensi art. 24 del D.P.R. 207/2010



Progetto ESECUTIVO
ai sensi art. 33 del D.P.R. 207/2010

RELAZIONE SAGGI STRATIGRAFICI (da progetto esecutivo)

COMMITTENTE

Comune di Castel San Giovanni



Piazza XX Settembre n° 2 Tel. + 39 0523 889611
29015 Castel San Giovanni Fax + 39 0523 843882
Piacenza E mail comune.castelsangiovanni@sintranet.it

COORDINATORE GRUPPO DI PROGETTAZIONE
PROGETTISTA ARCHITETTONICO
COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI
PROGETTAZIONE

STUDIO ASSOCIATO Archh. ODDI



Corso G. Matteotti n° 66 Tel. + 39 0523 881310
29015 Castel San Giovanni Fax + 39 0523 881965
Piacenza E mail info@studiooddi.it

PROGETTISTA STRUTTURE

ING. FERRUCCIO ROSSETTI

Via Taverna n° 273 Tel. + 39 0523 484647
29121 Piacenza Fax + 39 0523 489268
Piacenza E mail info@rossetticanтони.it

PROGETTISTA IMPIANTI MECCANICI
ED ELETTRICI

STUDIO TECNICO ASSOCIATO PARENTI



Via Fratelli Solari n° 17 Tel. + 39 0523 523157
29027 Gariga di Podenzano Fax + 39 0523 523157
Piacenza E mail massimo@staparenti.it

CODICE ELABORATO

RL G 0001b III

SCALA

/

REVISIONE
02

DATA
GENNAIO 2022

MOTIVO
III STRALCIO FUNZIONALE

ESEGUITO
Luca Panciera

CONTROLLATO
/

APPROVATO
/

PANCIERA LUCA
Conservazione e Restauro di Opere d'Arte
Via G. Galilei, 56/b Pittolo - 29100 Piacenza - Italia
Telefono 0523-59.19.46 ~ Fax 0523-59.19.46
P.IVA 01251010334
C.F. PNC LCU 66D22 L736I
ISCR. REG. IMPR. N. di PIACENZA 21889/98
e-mail: panciera.luca@alice.it

SCUOLE CASAROLI
CASTELSANGIOVANNI, Piacenza



Indagini propedeutiche.

STATO DI FATTO

L'impianto dopo la dismissione non vive più di manutenzioni, il degrado delle superfici dei paramenti e delle strutture aumenta nel corso dei decenni.

All'interno il manufatto presenta forti perdite di materiale nelle porzioni delle soffittature per crisi del materiale e trasformazioni nei diversi periodi, mentre i paramenti intonacati vivono di abbandono del materiale, le diverse trasformazioni e le sovrapposizioni di lavorazioni si denotano nella trasformazione degli ambienti.

Indagini propedeutiche per il recupero delle sale interne di interesse storico

In seguito al sopralluogo effettuato presso la scuola "CASAROLI" presso Castelsangiovanni, Piacenza, si è proceduto all'acquisizione degli elementi conoscitivi necessari ad una valutazione dello stato di conservazione attuale, si è provveduto inoltre ad effettuare delle tassellature stratigrafiche nei punti a mio giudizio di maggior interesse diagnostico.

Appurata la situazione e assunte tutte le informazioni ritenute necessarie (esclusa la ricerca d'analisi chimica dei materiali) all'espletamento dell'incarico conferitomi, esprimo le seguenti valutazioni:

FACCIATA PRINCIPALE



Campione A

La stratigrafia eseguita sulla superficie verticale (campiture di fondo) delle pareti mette in evidenza i passaggi cromatici vissuti dalle superfici, lo spessore intenso della tinta rosa si evidenzia nel settore 1, (tinte di stesura contemporanea), la quale si sovrappone al settore 2 con presenza cromatica di tinta gialla terrosa, (lavorazione e tinteggio a calce probabilmente del primo impianto del manufatto, della seconda metà del sec. XIX).
Supporto murario in cotto.



Campione B

La stratigrafia eseguita sulla superficie verticale costituente le modanature dell'arcata mette in evidenza i passaggi cromatici vissuti dalle superfici, lo spessore intenso della tinta bianca si evidenzia nel settore 1, (tinte di stesura contemporanea), la quale si sovrappone al settore 2 con presenza cromatica di tinta grigia terrosa a simulare la pietra, (lavorazione e tinteggio a calce probabilmente del primo impianto del manufatto, della seconda metà del sec. XIX).

Supporto murario in cotto.

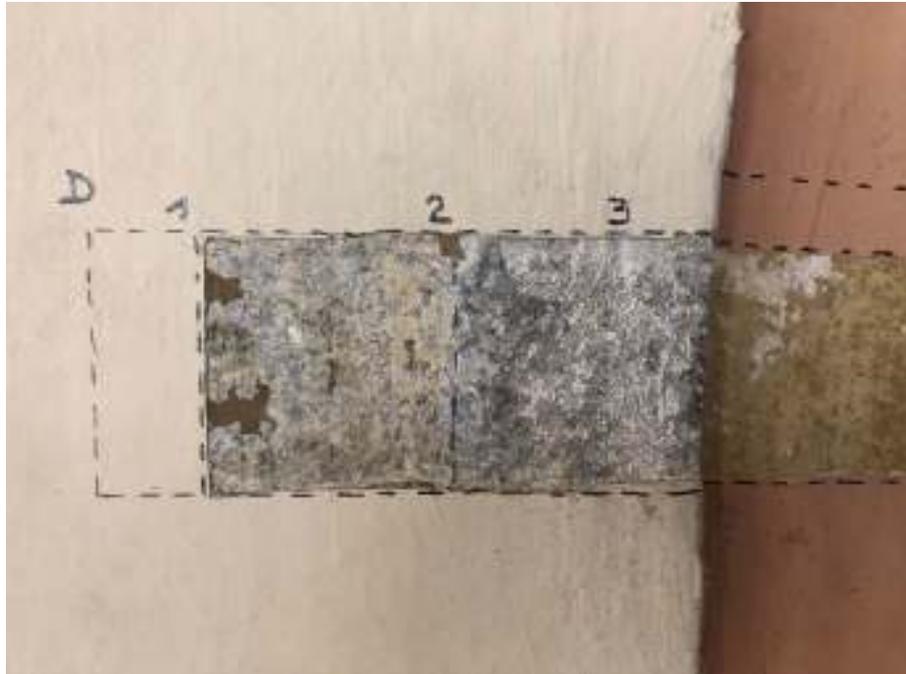
PORTICATO



Campione C

La stratigrafia eseguita sulla superficie verticale (campiture di fondo) delle pareti del porticato, mette in evidenza i passaggi cromatici vissuti dalle superfici, lo spessore intenso della tinta rosa si evidenzia nel settore 1, (tinte di stesura contemporanea), la quale si sovrappone al settore 2 con presenza cromatica di tinta terrosa, (lavorazione e tinteggio manutentivo probabilmente del primo novecento), il quale si sovrappone al settore 3, lavorazione di intonaco a miscela di calce e inerti di granulometria fine con presenza di una tinta a calce avorio, probabilmente del primo impianto del manufatto, della seconda metà del sec. XIX).

Supporto murario in cotto.



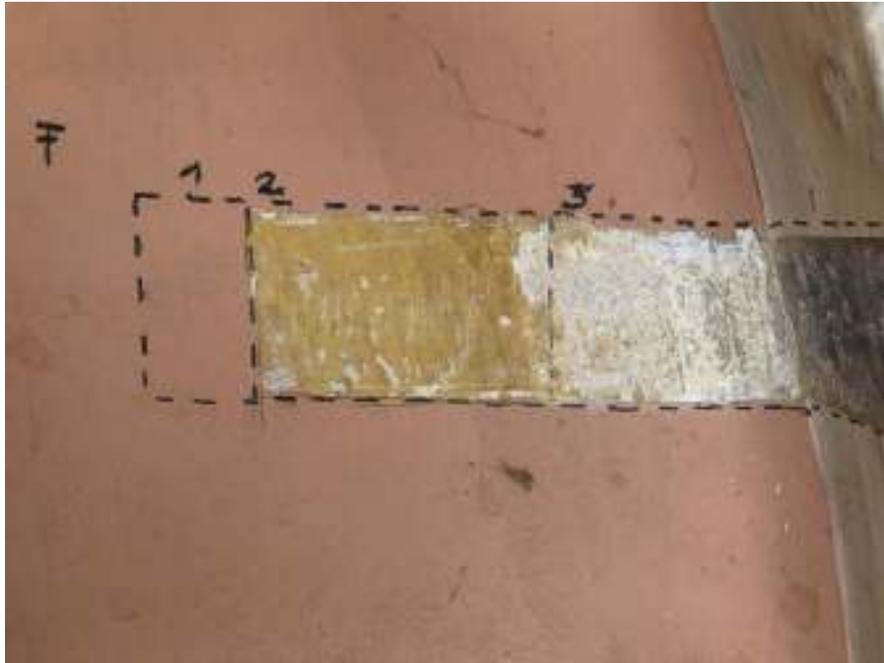
Campione D

La stratigrafia eseguita sulla superficie verticale, arcata modanata in rilievo, delle pareti del porticato, mette in evidenza i passaggi cromatici vissuti dalle superfici, lo spessore intenso della tinta bianca si evidenzia nel settore 1, (tinte di stesura contemporanea), la quale si sovrappone al settore 2 con presenza cromatica di tinta terrosa scura, (lavorazione e tinteggio manutentivo probabilmente del primo novecento), il quale si sovrappone al settore 3, lavorazione di tinta grigia terrosa a simular la pietra, lavorazione probabilmente del primo impianto del manufatto, della seconda metà del sec. XIX).
Supporto murario in cotto.



Campione E

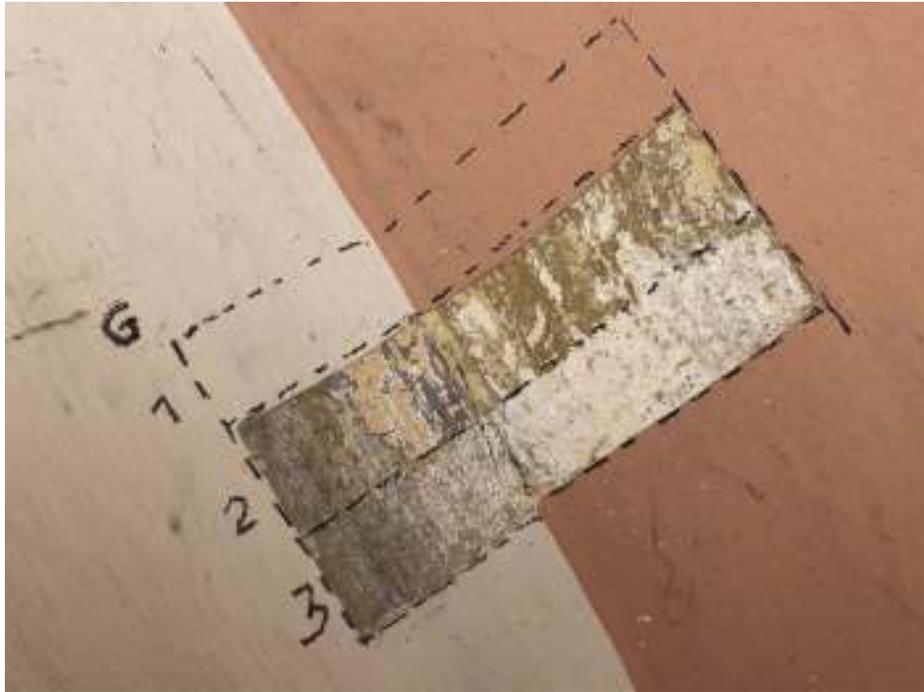
La stratigrafia eseguita sulla superficie verticale, arcata superiore modanata in rilievo, delle pareti del porticato, mette in evidenza i passaggi cromatici vissuti dalle superfici, lo spessore intenso della tinta bianca si evidenzia nel settore 1, (tinte di stesura contemporanea), la quale si sovrappone al settore 2 con presenza cromatica di tinta terrosa scura, (lavorazione e tinteggio manutentivo probabilmente del primo novecento), il quale si sovrappone al settore 3, lavorazione di tinta grigia terrosa a simular la pietra, lavorazione probabilmente del primo impianto del manufatto, della seconda metà del sec. XIX).
Supporto murario in cotto.



Campione F

La stratigrafia eseguita sulla superficie verticale (campiture di fondo) delle pareti del porticato, mette in evidenza i passaggi cromatici vissuti dalle superfici, lo spessore intenso della tinta rosa si evidenzia nel settore 1, (tinte di stesura contemporanea), la quale si sovrappone al settore 2 con presenza cromatica di tinta gialla terrosa, (lavorazione e tinteggio manutentivo probabilmente del primo novecento), il quale si sovrappone al settore 3, lavorazione di intonaco a miscela di calce e inerti di granulometria fine con presenza di una tinta a calce avorio, probabilmente del primo impianto del manufatto, della seconda metà del sec. XIX).

Supporto murario in cotto.



Campione G

La stratigrafia eseguita sulla superficie dell'arcata superiore a rilievo, a contatto con la volta mette in evidenza i passaggi cromatici vissuti dalle superfici nei diversi periodi, lo spessore intenso della tinta bianca, utilizzata per le architetture aggettanti, affiancato a tinta rosa utilizzata per le campiture di fondo e volte, tale lavorazione si evidenzia nel settore 1, (tinte di stesura contemporanea), si sovrappongono al settore 2 con presenza cromatica di tinta terra d'ombra scura utilizzata per le architetture in rilievo, ed una tinta gialla terrosa utilizzata per le superfici di fondo e volte, (tinteggio probabilmente della prima metà del millenovecento).

Successivamente il settore 3, mette in luce una lavorazione in tinta a calce di cromia grigio terroso a simular la pietra, utilizzata per le architetture in rilievo, ed un tinteggio a calce avorio dedicato per le superfici di fondo e le volte (lavorazione probabilmente legata al primo impianto del manufatto sec. XIX).



Campione H

La stratigrafia eseguita sulla superficie verticale, fusto di lesena binata in rilievo, delle pareti del porticato, mette in evidenza i passaggi cromatici vissuti dalle superfici, lo spessore intenso della tinta che esegue un finto granito si evidenzia nel settore 1, (tinte di stesura contemporanea), la quale si sovrappone al settore 2 con presenza cromatica di tinta terrosa probabilmente preparazione di supporto per l'esecuzione del finto granito, nel settore 3 si mette in luce una base grigia con tracce di pigmento terroso scuro (lavorazione e tinteggio manutentivo probabilmente del primo novecento), il quale si sovrappone al settore 4, lavorazione di tinta grigia terrosa a simular la pietra, lavorazione probabilmente del primo impianto del manufatto, della seconda metà del sec. XIX.



Campione I

La stratigrafia eseguita sulla superficie verticale (campiture di fondo) delle pareti del porticato, mette in evidenza i passaggi cromatici vissuti dalle superfici, lo spessore intenso della tinta rosa si evidenzia nel settore esterno, (tinte di stesura contemporanea), la quale si sovrappone al settore 1 con presenza cromatica di tinta gialla terrosa, (lavorazione e tinteggio manutentivo probabilmente del primo novecento), il quale si sovrappone al settore 2, lavorazione di ripristino di lacune con impasti cementizi manutenzione probabilmente del periodo legato al settore 1, il settore 3 presenta lavorazione di tinte chiare avorio su di un supporto di impasto di calce a granulometria fine, probabilmente del primo impianto del manufatto, della seconda metà del sec. XIX.

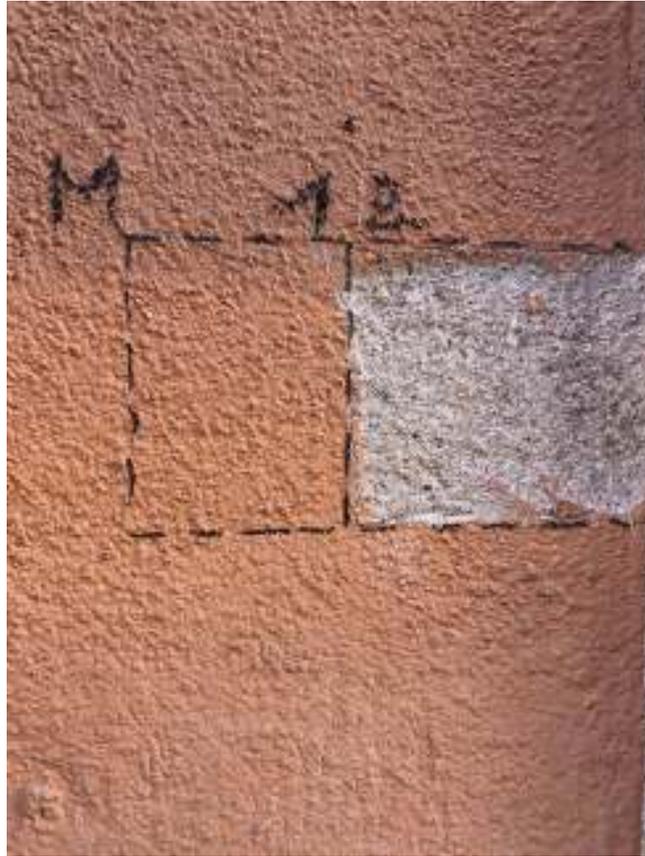


Colonne binate a tutto tondo

Le colonne presenti nel porticato risultano essere composte da: trabeazione, capitello, fusto, base, tutte sono in materiale lapideo (granito).

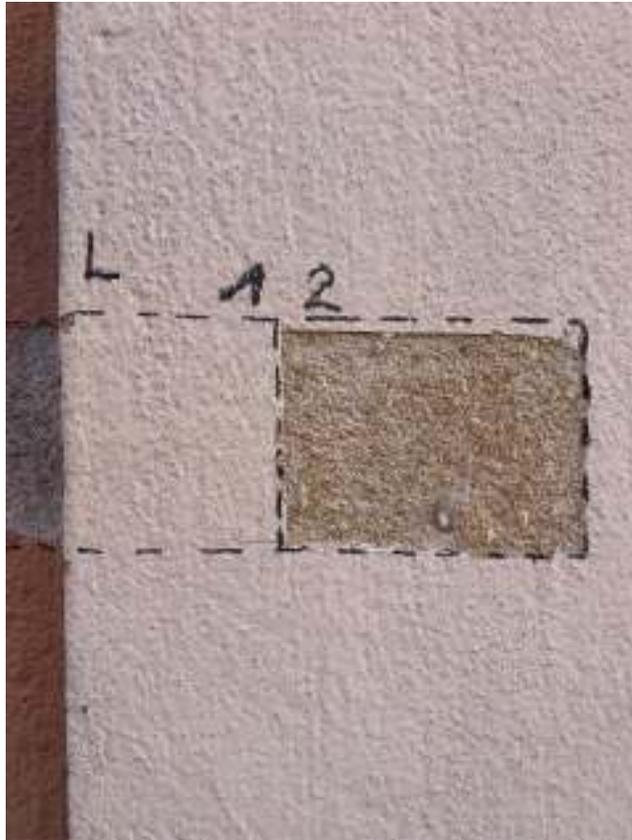
PROSPETTO OVEST

Edificio d'origine



Campione M Campitura di fondo

La stratigrafia eseguita sulla superficie verticale delle pareti mette in evidenza i passaggi cromatici vissuti dalle superfici, lo spessore intenso della tinta rosa, settore 1, mette in luce la contemporaneità della lavorazione, il settore 2 denuncia una stesura di impasto cementizio a ricostituire l'intonaco, (tinteggio della seconda metà del millenovecento).



Campione L Cornice finestra in rilievo.

La stratigrafia eseguita sulla superficie del modanato della cornice della finestra evidenzia nel settore 1 la stesura intensa di tinte contemporanee di cromia bianca, applicate sulla superficie del modanato delle cornici originali costituito da impasto a base di calce e inerti di granulometria fine con sulla superficie la presenza di tracce di pigmento terroso scuro, (tinteggio della seconda metà del millenovecento).

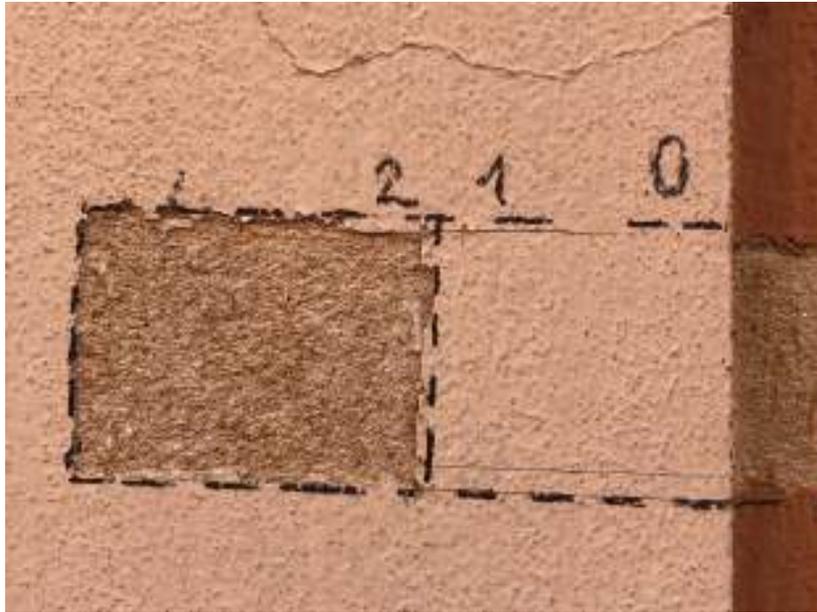
PROSPETTO SUD

Edificio accorpato della prima metà del 1900



Campione N Campitura di fondo nuovo edificio

La stratigrafia eseguita sulla superficie verticale delle pareti mette in evidenza i passaggi cromatici vissuti dalle superfici, lo spessore intenso della tinta rosa, settore 1, mette in luce la contemporaneità della lavorazione, il settore 2 denuncia una stesura di impasto cementizio a ricostituire l'intonaco, sulla superficie del settore 2 si evidenzia la presenza di tracce di tinta gialla terrosa (tinteggio della prima metà del millenovecento).

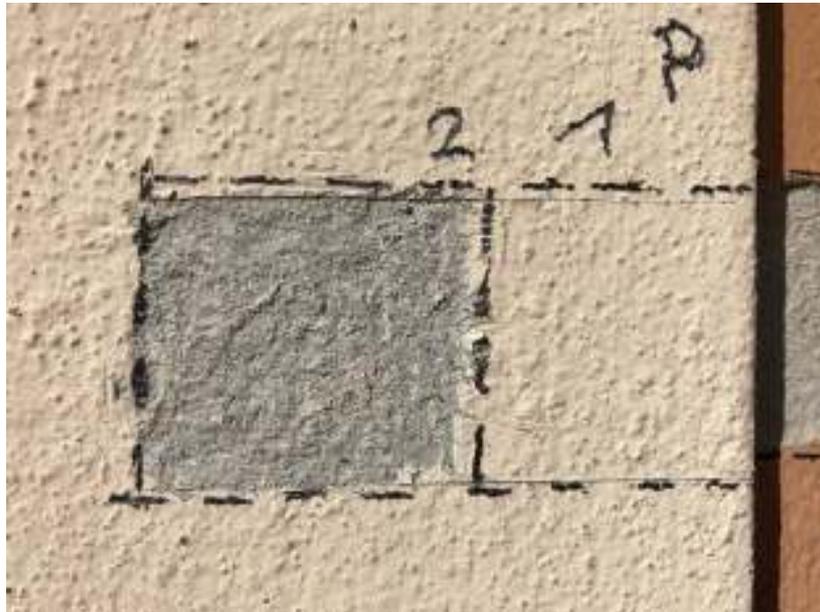


Campione O Cornici finestre

La stratigrafia eseguita sulla superficie delle cornici della finestra mette in evidenza i passaggi cromatici vissuti dalle superfici, lo spessore intenso della tinta bianca, settore 1, mette in luce la contemporaneità della lavorazione, il settore 2 denuncia una stesura di impasto cementizio a ricostituire l'intonaco, sulla superficie del settore 2 si evidenzia la presenza di tracce di tinta terrosa scura (tinteggio della prima metà del millenovecento).

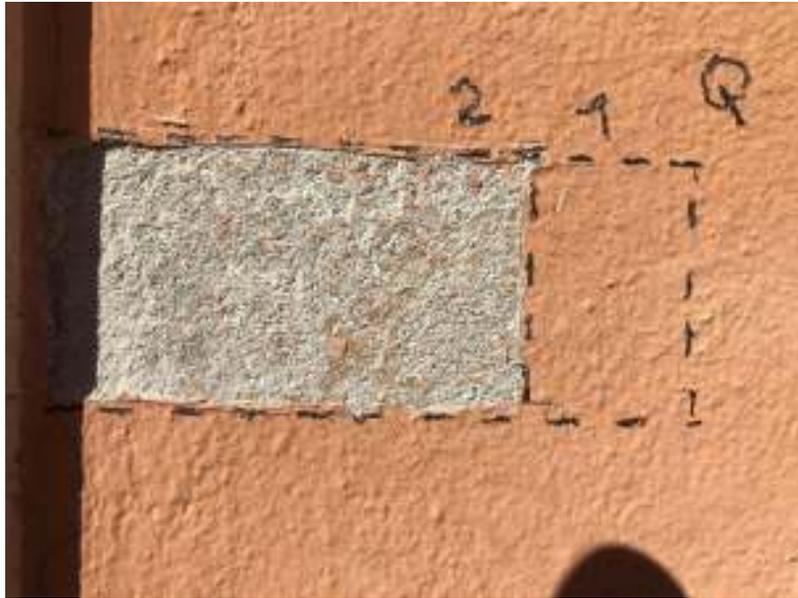
PROSPETTO EST

Edificio d'origine



Campione P Cornici della finestra

La stratigrafia eseguita sulla superficie delle cornici della finestra mette in evidenza i passaggi cromatici vissuti dalle superfici, lo spessore intenso della tinta bianca, settore 1, mette in luce la contemporaneità della lavorazione, il settore 2 denuncia una stesura di impasto cementizio a ricostituire l'intonaco, sulla superficie del settore 2 si evidenzia la presenza di tracce di tinta terrosa scura (tinteggio della prima metà del millenovecento).

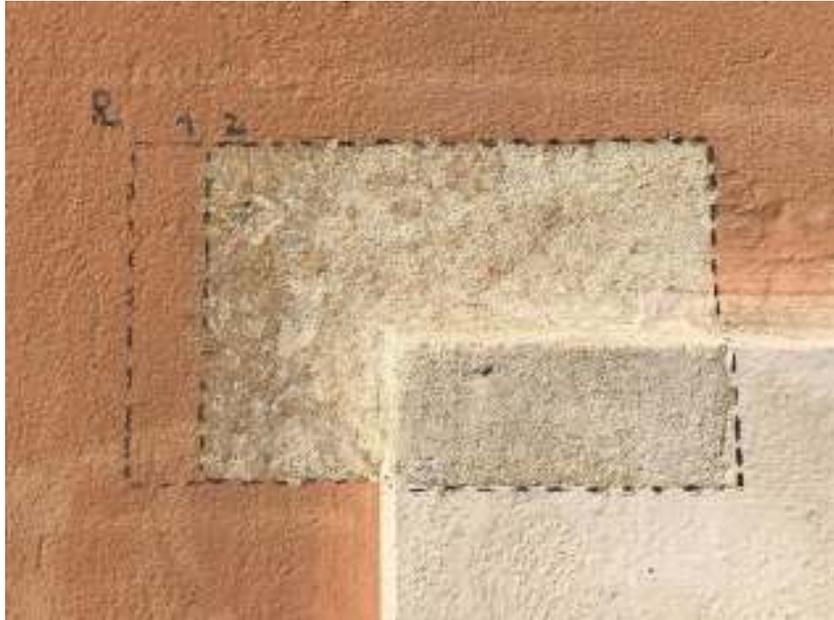


Campione Q Campitura di fondo

La stratigrafia eseguita sulla superficie verticale delle pareti mette in evidenza i passaggi cromatici vissuti dalle superfici, lo spessore intenso della tinta rosa, settore 1, mette in luce la contemporaneità della lavorazione, il settore 2 denuncia una stesura di impasto cementizio a ricostituire l'intonaco, sulla superficie del settore 2 si evidenzia la presenza di tracce di tinta gialla terrosa (tinteggio della prima metà del millenovecento).

PROSPETTO EST

Edificio accorpato della prima metà del 1900



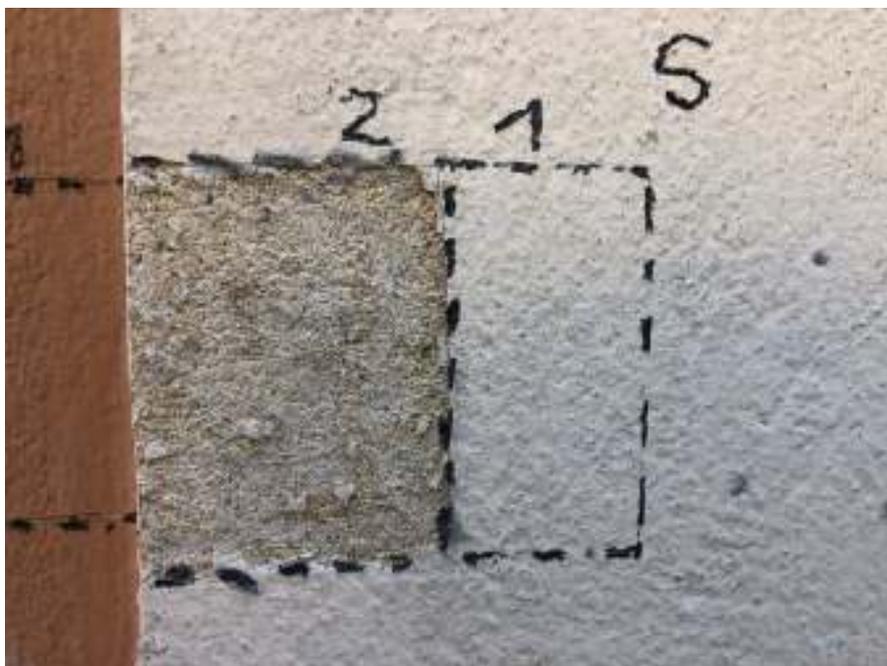
Campione R Campitura di fondo e cornice.

La stratigrafia eseguita sulla superficie verticale delle pareti mette in evidenza i passaggi cromatici vissuti dalle superfici, lo spessore intenso della tinta rosa, settore 1, mette in luce la contemporaneità della lavorazione, il settore 2 denuncia una stesura di impasto cementizio a ricostituire l'intonaco, sulla superficie del settore 2 si evidenzia la presenza di tracce di tinta gialla terrosa (tinteggio della prima metà del millenovecento).

Anche nella cornice a rilievo avviene il medesimo passaggio come per la campitura di fondo, in questo caso cambia la cromia che infatti è bianca e le tracce sulla superficie della cornice sono di cromia terrosa scura (tinteggio della prima metà del millenovecento).

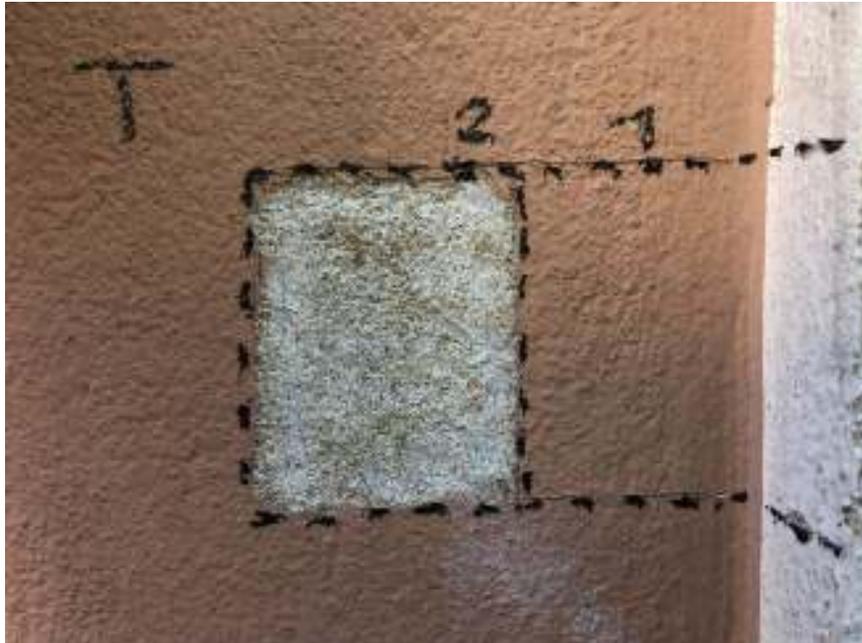
PROSPETTO NORD

Edificio accorpato della prima metà del 1900



Campione S Cornice finestra

La stratigrafia eseguita sulla superficie delle cornici della finestra mette in evidenza i passaggi cromatici vissuti dalle superfici, lo spessore intenso della tinta bianca, settore 1, mette in luce la contemporaneità della lavorazione, il settore 2 denuncia una stesura di impasto cementizio a ricostituire l'intonaco, sulla superficie del settore 2 si evidenzia la presenza di tracce di tinta terrosa scura (tinteggio della prima metà del millenovecento).



Campione T Campitura di fondo

La stratigrafia eseguita sulla superficie verticale delle pareti mette in evidenza i passaggi cromatici vissuti dalle superfici, lo spessore intenso della tinta rosa, settore 1, mette in luce la contemporaneità della lavorazione, il settore 2 denuncia una stesura di impasto cementizio a ricostituire l'intonaco, sulla superficie del settore 2 si evidenzia la presenza di tracce di tinta gialla terrosa (tinteggio della prima metà del millenovecento).

CORTILE INTERNO

PROSPETTO NORD



Campione A prospetto nord

La stratigrafia eseguita sulla superficie verticale delle pareti mette in evidenza i passaggi cromatici vissuti dalle superfici, lo spessore intenso della tinta rosa, mette in luce la contemporaneità della lavorazione, il settore 1 denuncia una stesura di impasto cementizio misto a calce atto a ricostituire l'intonaco, sulla superficie del settore si evidenzia la presenza di tracce di tinta gialla terrosa (tinteggio della prima metà del millenovecento). Il settore 2 evidenzia la miscela composta da calce e cemento e inerti a granulometria fine. Il settore 3 indica il supporto in cotto, (lavorazione della prima metà del millenovecento).

CORTILE INTERNO

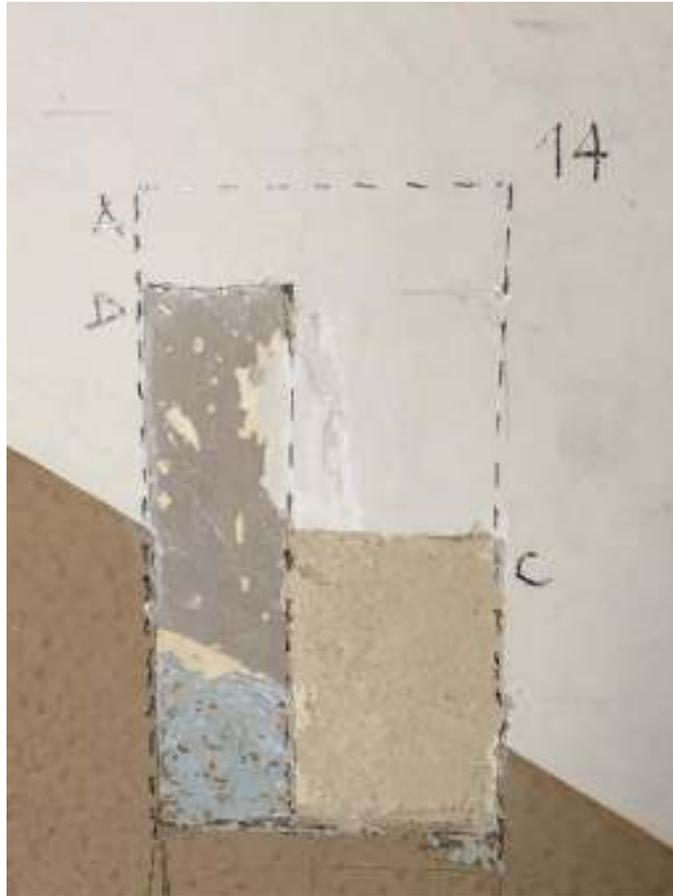
PROSPETTO SUD



Campione B Prospetto sud

La stratigrafia eseguita sulla superficie verticale delle pareti mette in evidenza i passaggi cromatici vissuti dalle superfici, lo spessore intenso della tinta rosa, mette in luce la contemporaneità della lavorazione, il settore 1 denuncia una stesura di impasto cementizio misto a calce atto a ricostituire l'intonaco, sulla superficie del settore si evidenzia la presenza di tracce di tinta gialla terrosa (tinteggio della prima metà del millenovecento). Il settore 2 evidenzia la miscela composta da calce e cemento e inerti a granulometria fine. Il settore a sinistra del tassello denuncia la matericità cementizia del supporto, (lavorazione della prima metà del millenovecento).

SCALA INTERNA



Campione 14 Parete scala interna

La stratigrafia eseguita mette in luce la contemporaneità delle lavorazioni emerse, il settore A tinteggio lavabile di forte spessore di cromia bianca, la superficie superiore, e marrone la zoccolatura.

Il settore B evidenzia lavorazioni a tinta di cromia grigia nell'area superiore e azzurra nella zoccolatura.

Il settore C denuncia la tipologia di impasto utilizzato, miscela di calce e cemento con inerti di granulometria fine, lavorazioni di epoca contemporanea.



Campione 15 Balastra in metallo

La stratigrafia eseguita mette in luce i passaggi cromatici sovrapposti, l'odierna verniciatura color crema occulta una precedente verniciatura di croma grigia, probabilmente eseguita in origine sec. XIX.

CORRIDOIO PIANO PRIMO



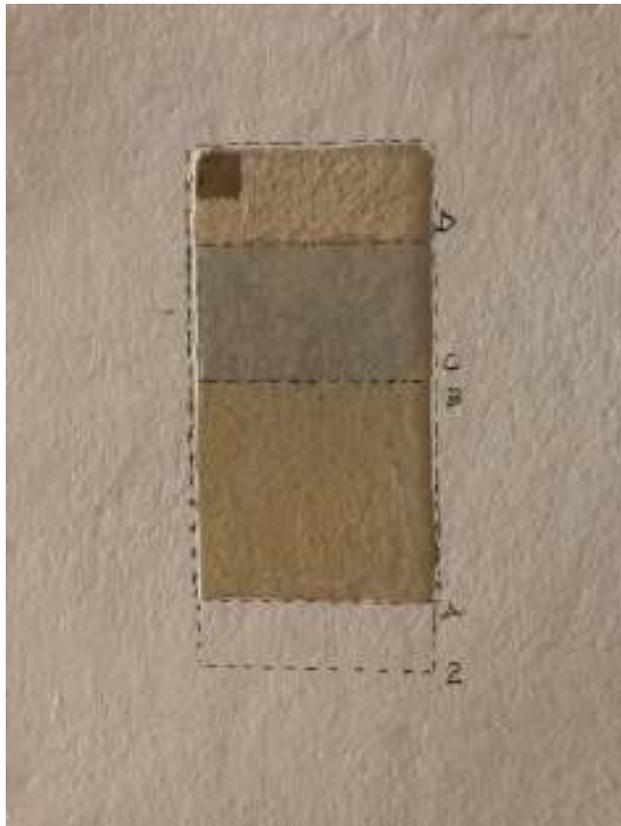
Campione 1 Parete corridoio

La stratigrafia eseguita mette in luce la forte sovrapposizione di tinte nei diversi periodi.

Nel settore A le cromie bianche ovattano la superficie con una zoccolatura marrone in tinta lavabile, materiale decisamente di epoca contemporanea, il settore B denuncia una lavorazione di tinte grigie lucide omogeneamente distribuite sulla superficie.

Il settore C denuncia la lavorazione d'origine delle superfici, si identifica una zoccolatura di cromia grigia perimetrata da una cornicetta di grigio più intenso che demarca la campitura superiore di cromia gialla ocra, lavorazione probabilmente coeva all'impianto d'origine, sec. XIX.

Supporto in cotto.

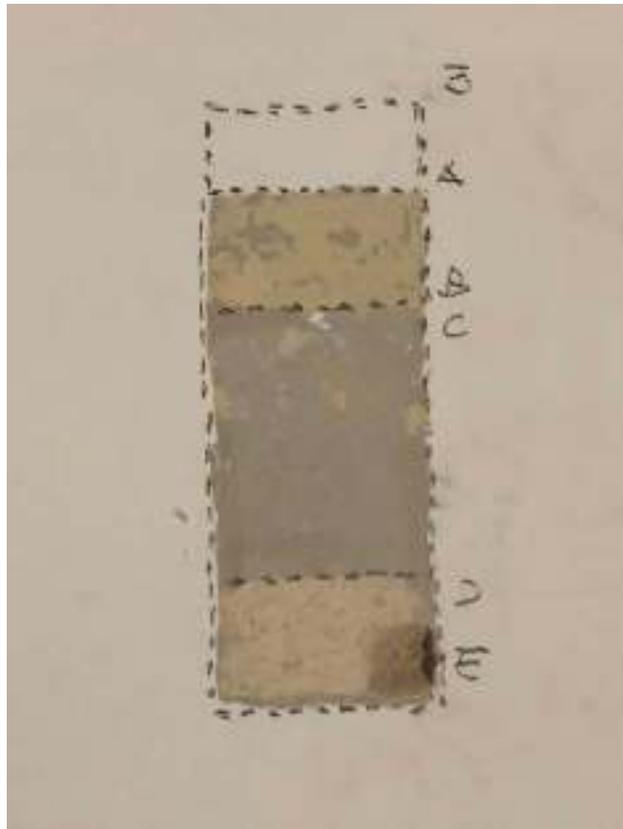


Campione 2 parete porzione superiore

La stratigrafia eseguita mette in evidenza le sovrapposizioni delle lavorazioni, settore A tinteggi contemporanei di cromia bianca, settore B si mette in luce una tinta giallo spento, che si sovrappone al settore C con presenza di tinta grigia probabilmente eseguite nelle trasformazioni della prima metà del millenovecento.

Il settore D che presenta una stesura di scialbo di calce giallo ocra su di un supporto di impasto a base di calce e inerti a granulometria fine, lavorazione probabilmente legata al primo impianto, sec. XIX.

Settore E supporto in cotto.



Campione 3 parete superiore.

La stratigrafia eseguita mette in evidenza le sovrapposizioni delle lavorazioni, settore A tinteggi contemporanei di cromia bianca, settore B si mette in luce una tinta giallo spento, che si sovrappone al settore C con presenza di tinta grigia probabilmente eseguite nelle trasformazioni della prima metà del millenovecento.

Il settore D che presenta una stesura di scialbo di calce giallo ocra su di un supporto di impasto a base di calce e inerti a granulometria fine, lavorazione probabilmente legata al primo impianto, sec. XIX.

Settore E supporto in cotto.

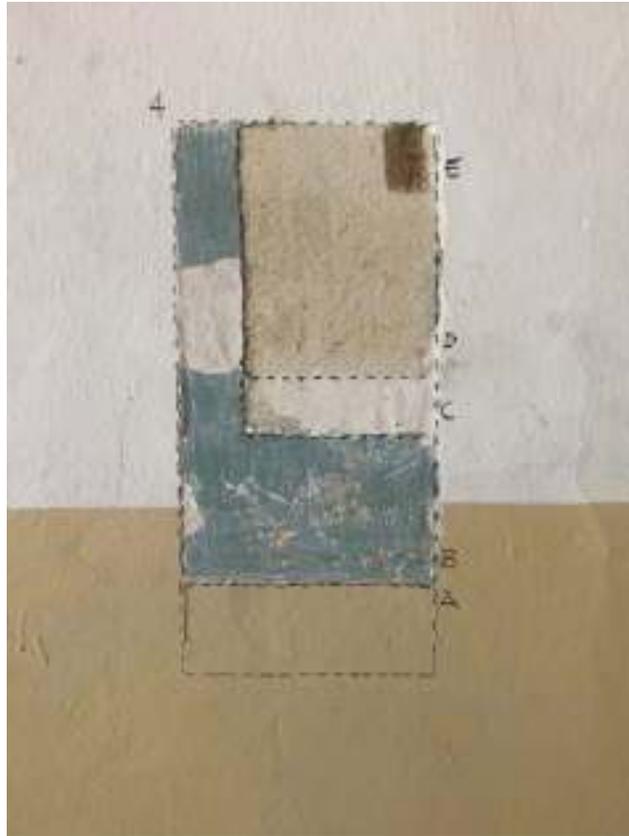
PORTE LIGNEE



Campione 16 Porte lignee

La stratigrafia eseguita mette in luce la presenza di una verniciatura delle soluzioni lignee di cromia grigia azzurra, in contrasto con quella percepita oggi di tonalità marrone, lavorazione probabilmente coerente al sec. XIX.

STANZA 1

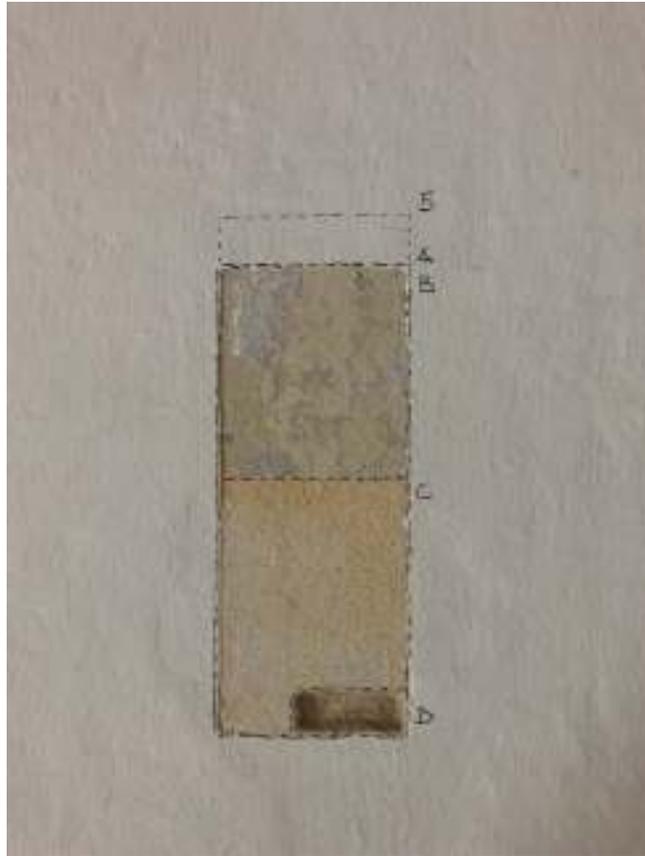


Campione 4 Parete inferiore

La stratigrafia mette in luce le diverse lavorazioni sovrapposte, il settore A denuncia la spessa sovrapposizione di tinteggi di cromia bianca sulla superficie superiore e marrone per la zoccolatura con tinte lavabili, interventi di epoca contemporanea, il settore B con in evidenza una lavorazione di tinta azzurra, il settore C mette in luce la stesura di preparazione per la tinta azzurra del settore B.

Il settore D denuncia una lavorazione di impasto a base di calce e inerti di granulometria fine con sulla superficie tracce di tinta giallo ocra lavorazione probabilmente legata al sec. XIX.

Supporto in cotto.



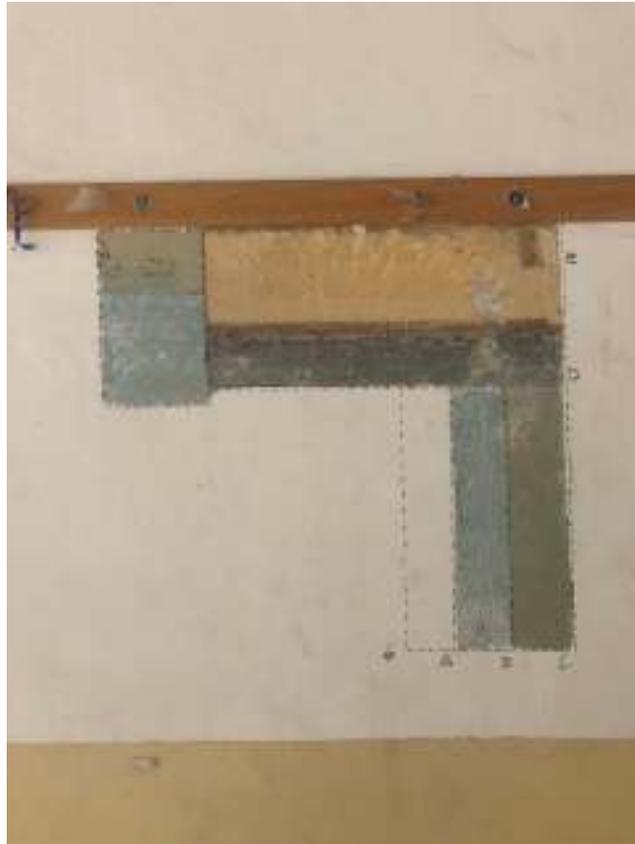
Campione 5 Parete superiore

La stratigrafia mette in luce le diverse lavorazioni sovrapposte, il settore A denuncia la spessa sovrapposizione di tinteggi di cromia bianca, interventi di epoca contemporanea, il settore B con in evidenza una lavorazione di tinta grigio azzurra,

Il settore C denuncia una lavorazione di impasto a base di calce e inerti di granulometria fine con sulla superficie tracce di tinta giallo ocra lavorazione probabilmente legata al sec. XIX.

Supporto in cotto.

STANZA 2



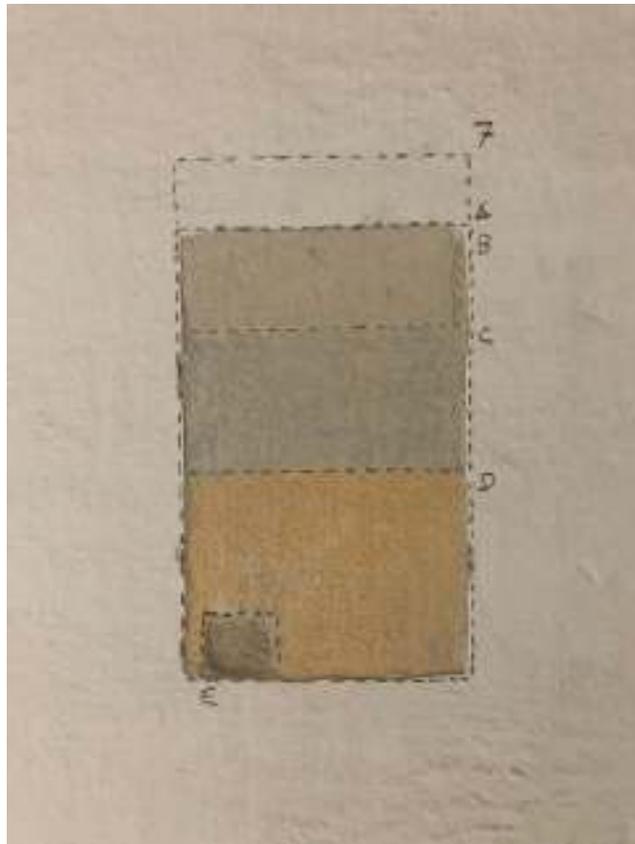
Campione 6 Parete inferiore

La stratigrafia eseguita mette in luce la forte sovrapposizione di tinte nei diversi periodi.

Nel settore A le cromie bianche ovattano la superficie con una zoccolatura marrone in tinta lavabile, materiale decisamente di epoca contemporanea, il settore Be C denuncia una lavorazione di tinte grigie lucide omogeneamente distribuite sulla superficie.

Il settore D denuncia la lavorazione d'origine delle superfici, si identifica una zoccolatura di cromia grigia perimetrata da una cornicetta di grigio più intenso che demarca la campitura superiore di cromia gialla ocra, lavorazione probabilmente coeva all'impianto d'origine, sec. XIX.

Supporto in cotto, settore E.



Campione 7 Parete superiore

La stratigrafia mette in luce le diverse lavorazioni sovrapposte, il settore A denuncia la spessa sovrapposizione di tinteggi di cromia bianca, interventi di epoca contemporanea, il settore Be C con in evidenza una lavorazione di tinta grigio azzurra.

Il settore C denuncia una lavorazione di impasto a base di calce e inerti di granulometria fine con sulla superficie tracce di tinta giallo ocra lavorazione probabilmente legata al sec. XIX.

Supporto in cotto settore E.

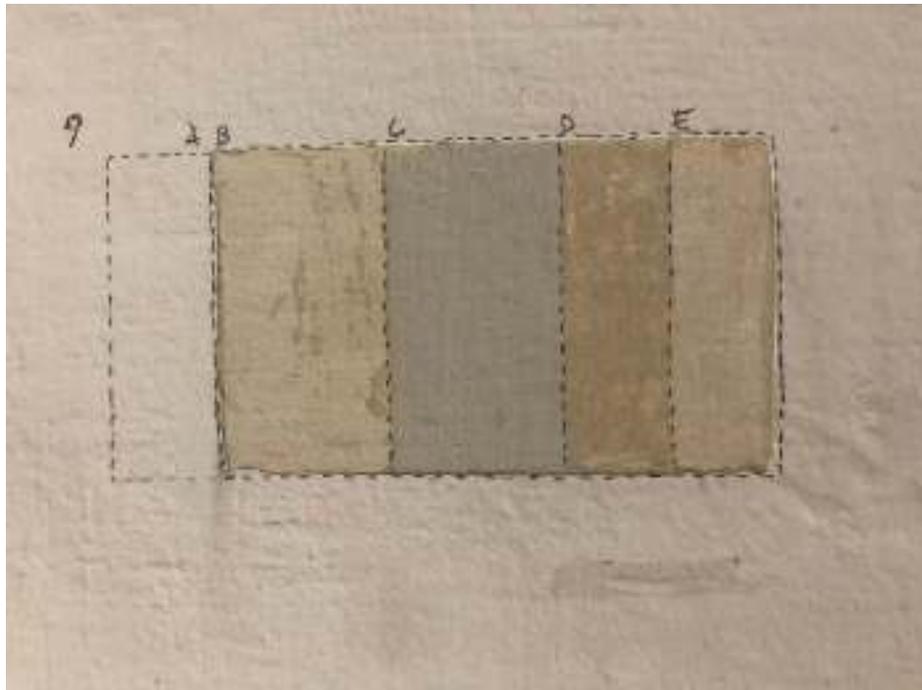
STANZA 3



Campione 8 Parete inferiore

La stratigrafia mette in luce le diverse lavorazioni sovrapposte, il settore A denuncia la spessa sovrapposizione di tinteggi di cromia bianca, interventi di epoca contemporanea, il settore Be C, D, E con in evidenza una lavorazione di tinta grigio azzurra, grigia e azzurra, opere contemporanee.

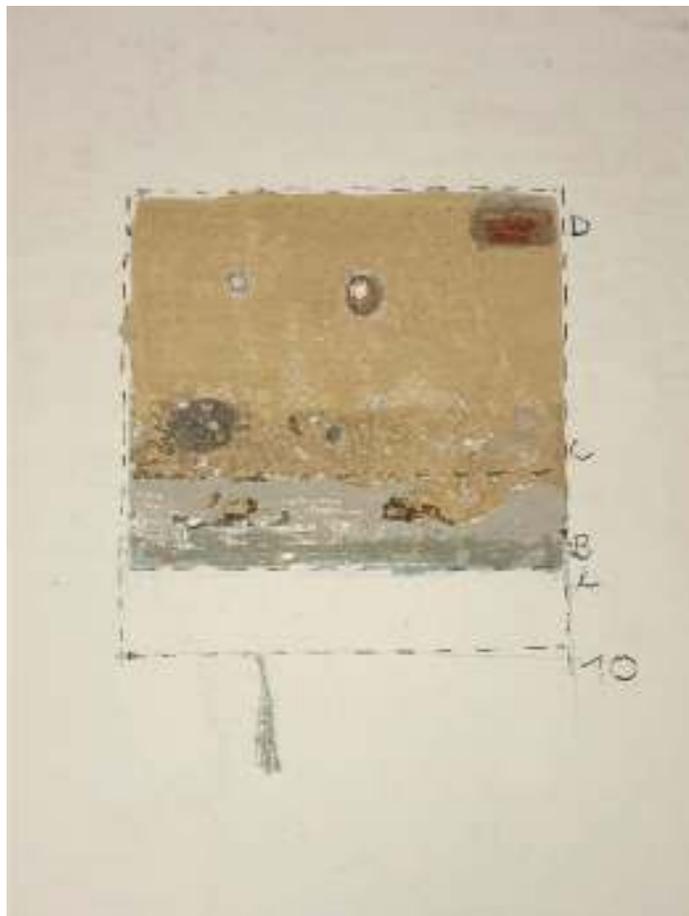
Il settore F denuncia la lavorazione d'origine delle superfici, si identifica una zoccolatura di cromia grigia perimetrata da una cornicetta di grigio più intenso che demarca la campitura superiore di cromia gialla oca, lavorazione probabilmente coeva all'impianto d'origine, sec. XIX. Supporto in cotto, settore E.



Campione 9 Parete superiore

La stratigrafia mette in luce le diverse lavorazioni sovrapposte, il settore A denuncia la spessa sovrapposizione di tinteggi di cromia bianca, interventi di epoca contemporanea, il settore Be C con in evidenza una lavorazione di tinta grigio azzurra, D con tinta terrosa opere di epoca contemporanea. Il settore E denuncia una lavorazione di impasto a base di calce e inerti di granulometria fine con sulla superficie tracce di tinta giallo ocra lavorazione probabilmente legata al sec. XIX.

STANZA 4

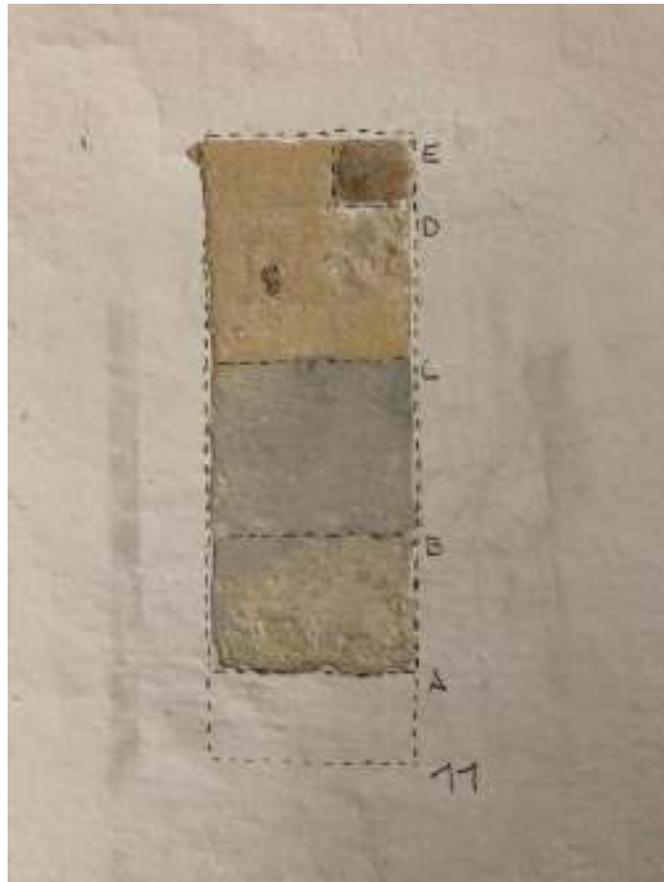


Campione 10 Parete inferiore

La stratigrafia mette in luce le diverse lavorazioni sovrapposte, il settore A denuncia la spessa sovrapposizione di tinteggi di cromia bianca, interventi di epoca contemporanea, il settore B con in evidenza una lavorazione di tinta grigio azzurra.

Il settore C denuncia una lavorazione di impasto a base di calce e inerti di granulometria fine con sulla superficie tracce di tinta giallo ocra lavorazione probabilmente legata al sec. XIX.

Supporto in cotto.



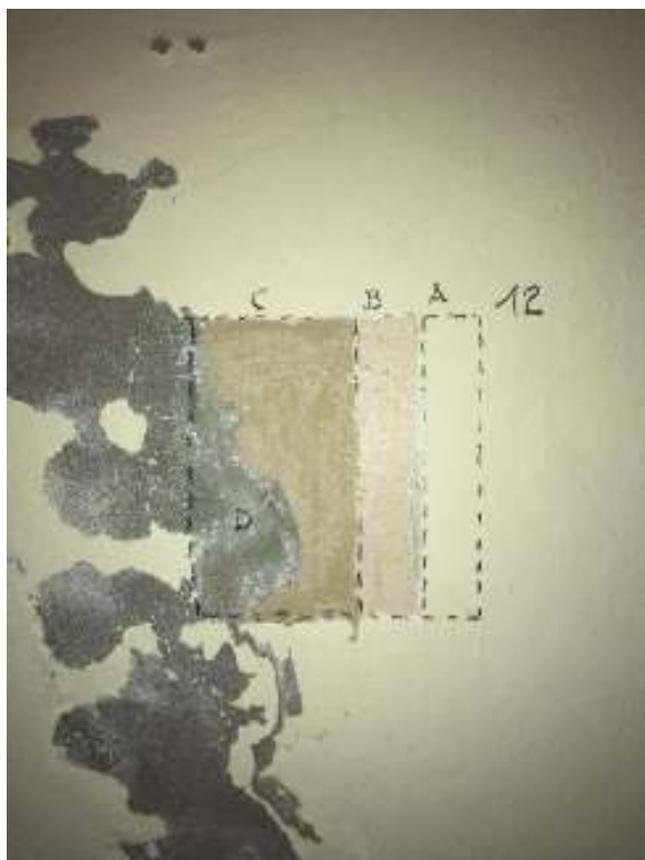
Campione 11 Parete superiore

La stratigrafia mette in luce le diverse lavorazioni sovrapposte, il settore A denuncia la spessa sovrapposizione di tinteggi di cromia bianca, interventi di epoca contemporanea, il settore Be C con in evidenza una lavorazione di tinta grigio azzurra,

Il settore D denuncia una lavorazione di impasto a base di calce e inerti di granulometria fine con sulla superficie tracce di tinta giallo ocra lavorazione probabilmente legata al sec. XIX.

Supporto in cotto settore E.

STNZA 5

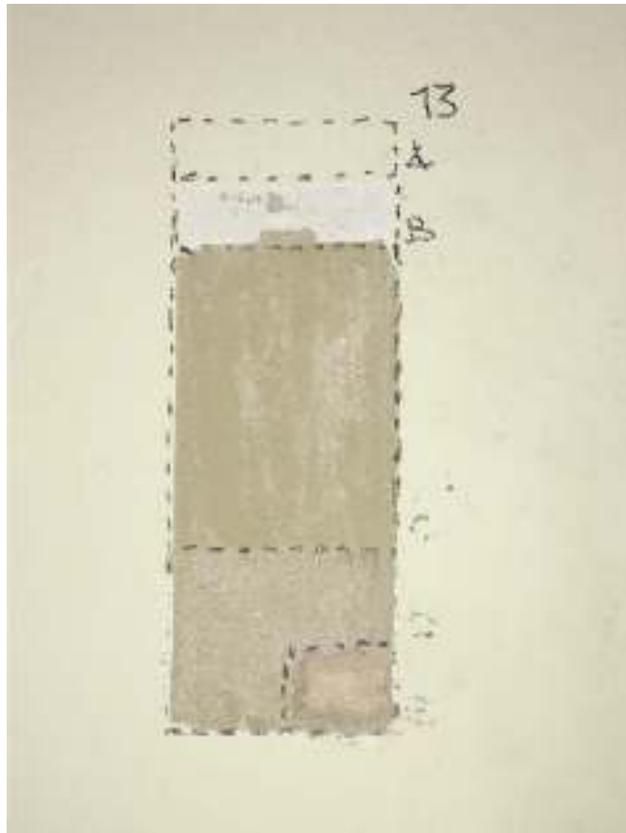


Campione 12 Parete inferiore

La stratigrafia mette in luce le diverse lavorazioni sovrapposte, il settore A denuncia la spessa sovrapposizione di tinteggi di cromia gialla, interventi di epoca contemporanea, il settore B con in evidenza una lavorazione di tinta rosa. Il settore C denuncia una lavorazione di impasto a base di calce e inerti di granulometria fine con sulla superficie tracce di tinta terrosa scura preparazione probabilmente legata al sec. XIX.

Supporto in cotto.

Si intuisce l'integrazione con intonaco di cemento settore D.

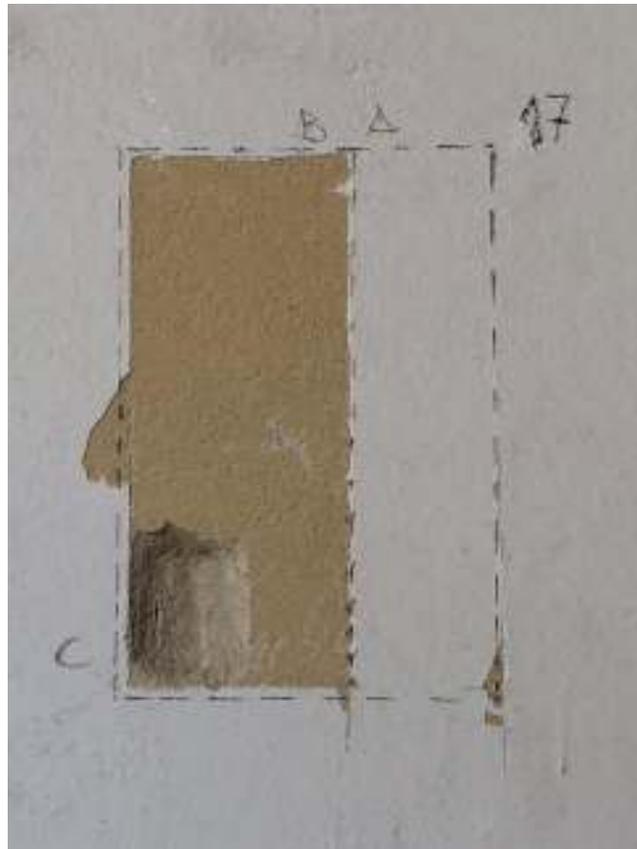


Campione 13 Parete superiore

La stratigrafia mette in luce le diverse lavorazioni sovrapposte, il settore A e B denuncia la spessa sovrapposizione di tinteggi di cromia bianca, interventi di epoca contemporanea, il settore C con in evidenza una lavorazione di tinta ferrosa.

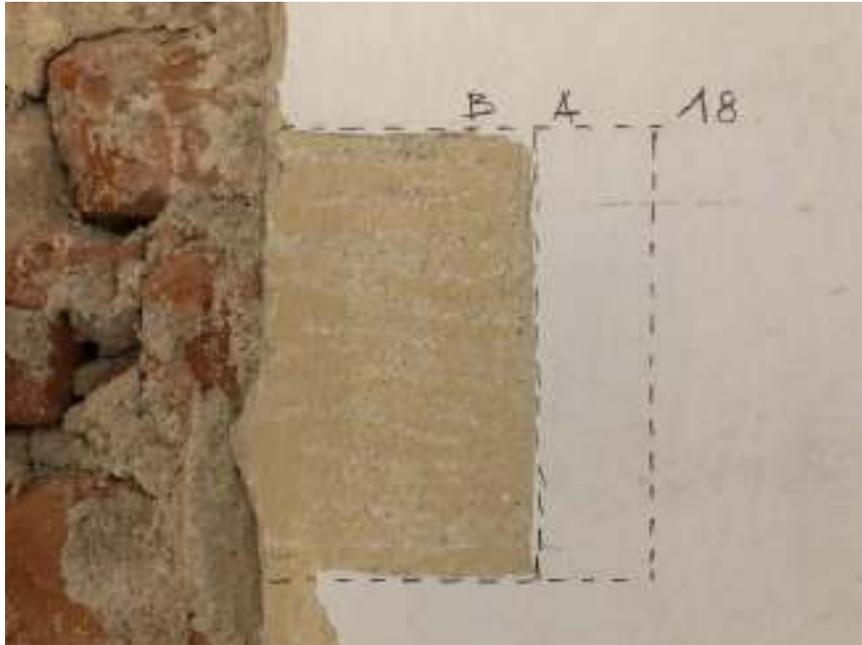
Il settore D denuncia una lavorazione di impasto a base cementizia adeso su di un supporto in cotto, settore E, lavorazione probabilmente legata alla prima metà del 1900.

CORRIDOIO INTERNO



Campione 17 Parete

La stratigrafia mette in luce le diverse lavorazioni sovrapposte, il settore A denuncia la spessa sovrapposizione di tinteggi di cromia bianca, interventi di epoca contemporanea, il settore B denuncia una lavorazione di impasto a base di calce e inerti di granulometria fine con sulla superficie tracce di tinta giallo ocra lavorazione probabilmente legata alle lavorazioni della prima metà del 1900. Supporto in cotto.



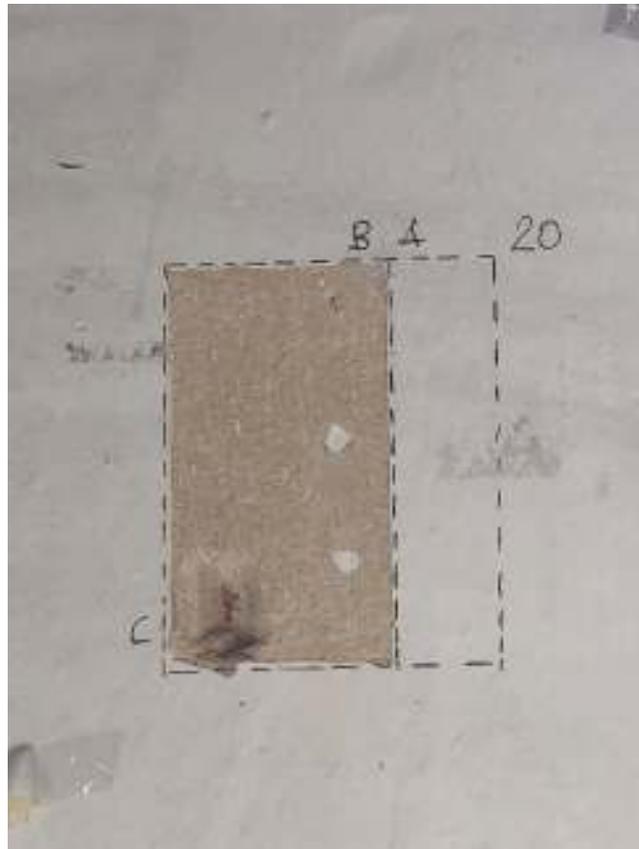
Campione 18 Parete

La stratigrafia mette in luce le diverse lavorazioni sovrapposte, il settore A denuncia la spessa sovrapposizione di tinteggi di cromia bianca, interventi di epoca contemporanea, il settore B denuncia una lavorazione di impasto a base di calce e inerti di granulometria fine con sulla superficie tracce di tinta giallo ocra lavorazione probabilmente legata alle lavorazioni della prima metà del 1900. Supporto in cotto.



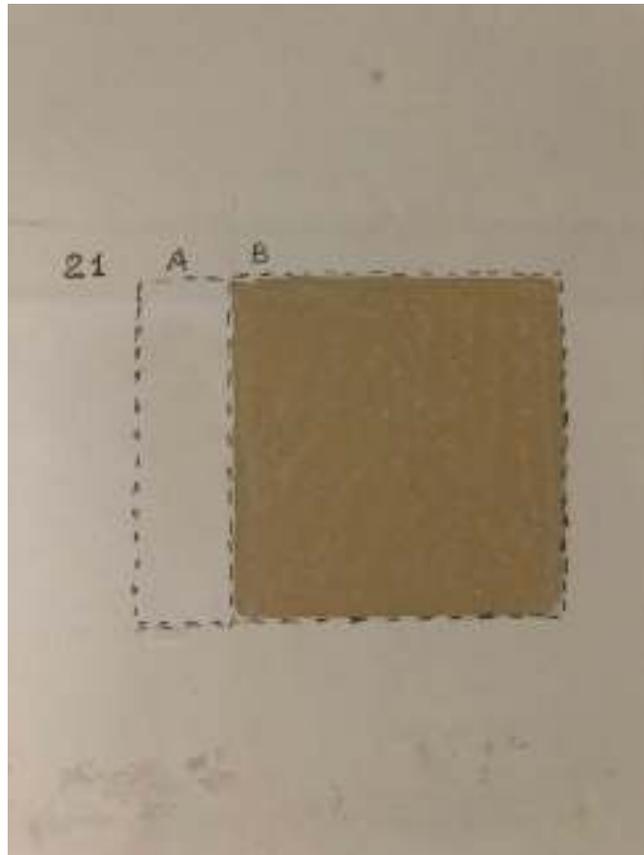
Campione 19 Parete

La stratigrafia mette in luce le diverse lavorazioni sovrapposte, il settore A denuncia la spessa sovrapposizione di tinteggi di cromia bianca, interventi di epoca contemporanea, il settore B denuncia una lavorazione di impasto a base di calce e inerti di granulometria fine con sulla superficie tracce di tinta giallo ocra lavorazione probabilmente legata alle lavorazioni della prima metà del 1900. Supporto in cotto.



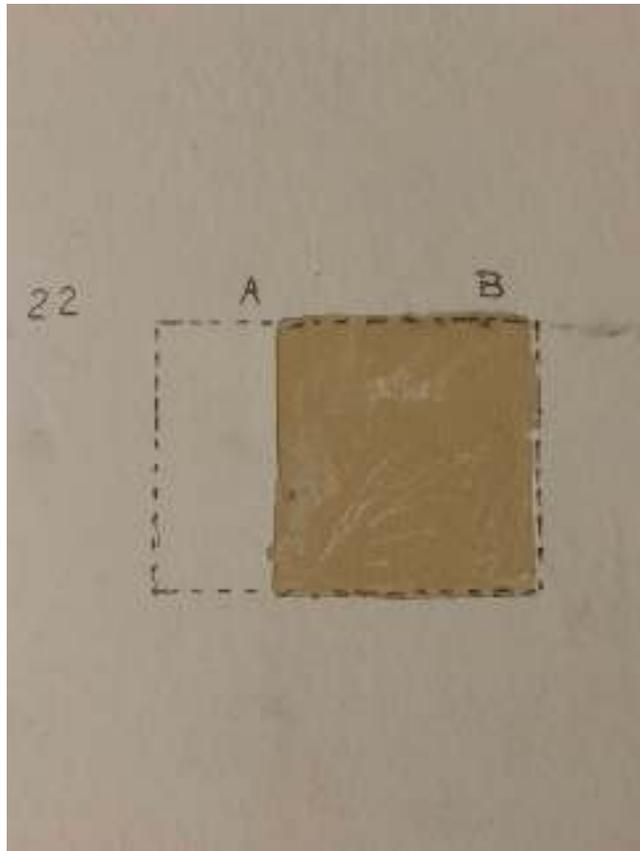
Campione 20 Parete

La stratigrafia mette in luce le diverse lavorazioni sovrapposte, il settore A denuncia la spessa sovrapposizione di tinteggi di cromia bianca, interventi di epoca contemporanea, il settore B denuncia una lavorazione di impasto a base di calce e inerti di granulometria fine con sulla superficie tracce di tinta giallo ocra lavorazione probabilmente legata alle lavorazioni della prima metà del 1900. Supporto in cotto.



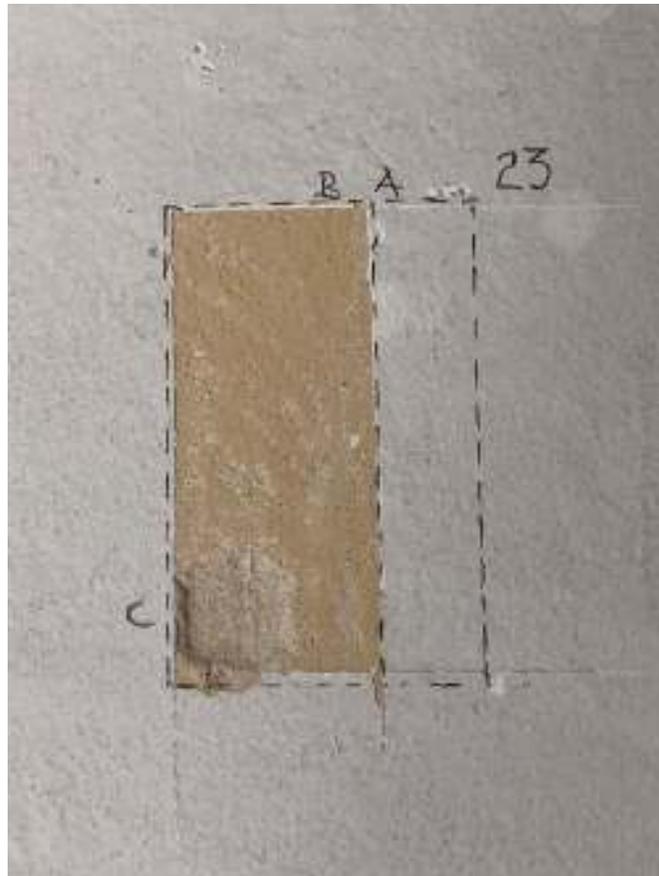
Campione 21 Parete

La stratigrafia mette in luce le diverse lavorazioni sovrapposte, il settore A denuncia la spessa sovrapposizione di tinteggi di cromia bianca, interventi di epoca contemporanea, il settore B denuncia una lavorazione di impasto a base di calce e inerti di granulometria fine con sulla superficie tracce di tinta giallo ocra lavorazione probabilmente legata alle lavorazioni della prima metà del 1900. Supporto in cotto.



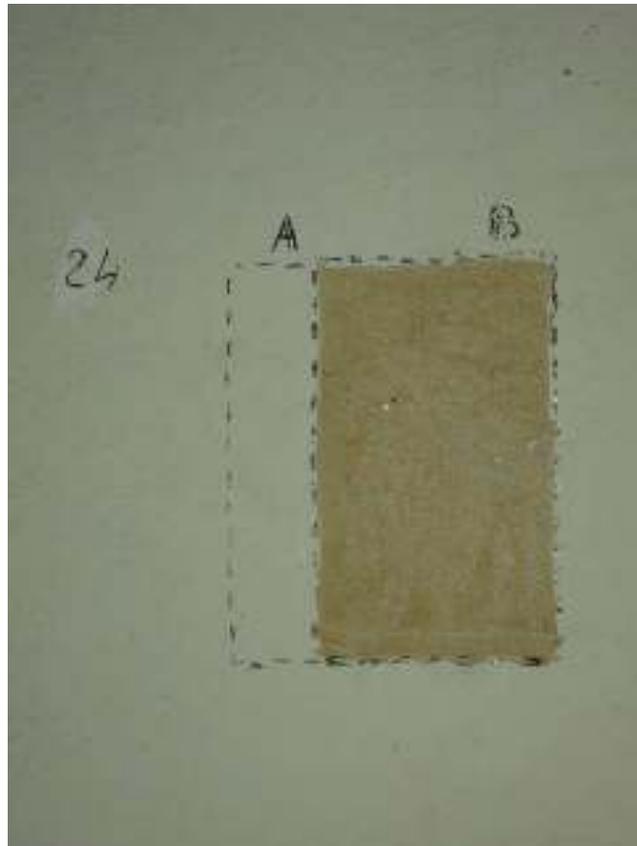
Campione 22 Parete

La stratigrafia mette in luce le diverse lavorazioni sovrapposte, il settore A denuncia la spessa sovrapposizione di tinteggi di cromia bianca, interventi di epoca contemporanea, il settore B denuncia una lavorazione di impasto a base di calce e inerti di granulometria fine con sulla superficie tracce di tinta giallo ocra lavorazione probabilmente legata alle lavorazioni della prima metà del 1900. Supporto in cotto.



Campione 23 Parete

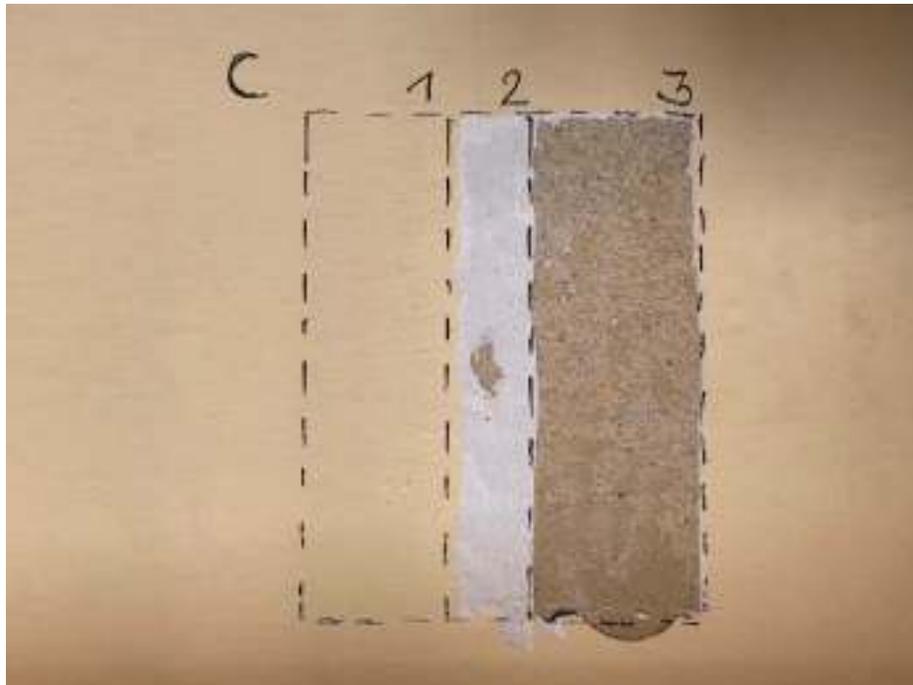
La stratigrafia mette in luce le diverse lavorazioni sovrapposte, il settore A denuncia la spessa sovrapposizione di tinteggi di cromia bianca, interventi di epoca contemporanea, il settore B denuncia una lavorazione di impasto a base di calce e inerti di granulometria fine con sulla superficie tracce di tinta giallo ocra lavorazione probabilmente legata alle lavorazioni della prima metà del 1900. Supporto in cotto.



Campione 24 Parete vano scala secondaria.

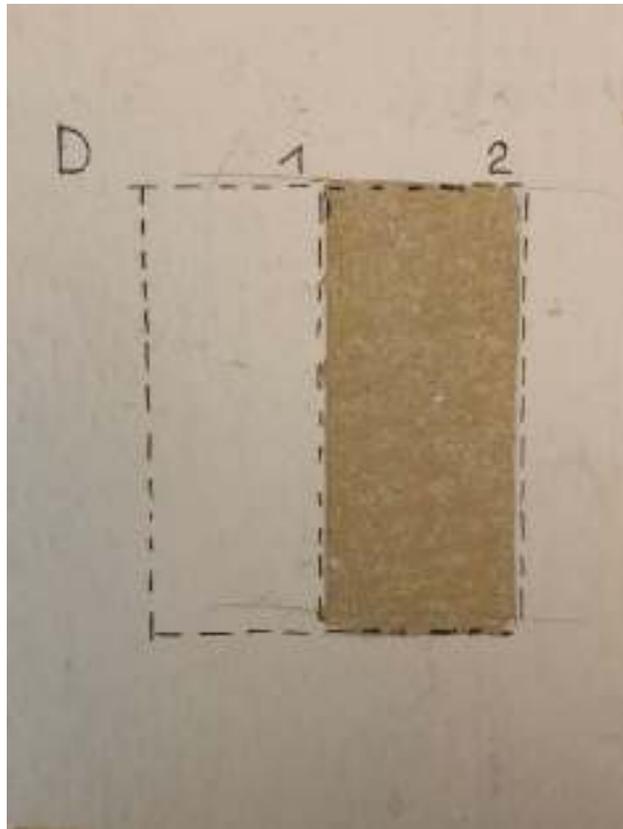
La stratigrafia mette in luce le diverse lavorazioni sovrapposte, il settore A denuncia la spessa sovrapposizione di tinteggi di cromia bianca, interventi di epoca contemporanea, il settore B denuncia una lavorazione di impasto a base di calce e inerti di granulometria fine con sulla superficie tracce di tinta giallo ocra lavorazione probabilmente legata alle lavorazioni della prima metà del 1900.

CORRIDOIO INTERNO PIANO TERRA



Campione C Corridoio interno

La stratigrafia mette in luce le diverse lavorazioni sovrapposte, il settore 1-2 denuncia la spessa sovrapposizione di tinteggi di cromia gialla, interventi di epoca contemporanea, il settore 3 denuncia una lavorazione di impasto a base di calce e inerti di granulometria fine con sulla superficie tracce di tinta giallo ocra lavorazione probabilmente legata alle lavorazioni della prima metà del 1900.



Campione D Parete superiore

La stratigrafia mette in luce le diverse lavorazioni sovrapposte, il settore 1 denuncia la spessa sovrapposizione di tinteggi di cromia bianca, interventi di epoca contemporanea, il settore 2 denuncia una lavorazione di impasto a base di calce e inerti di granulometria fine con sulla superficie tracce di tinta giallo ocra lavorazione probabilmente legata alle lavorazioni della prima metà del 1900. Supporto in cotto.

CONCLUSIONI

Il percorso delle campionature stratigrafiche eseguite mette in rilievo l'energica rivisitazione delle superfici, viene rielaborata in epoca novecentesca la struttura, tale evento cambia la natura del manufatto ma anche le cromie che identificano le architetture, le tinte calde della fine del sec.XIX, giallo ocra per le campiture di fondo e grigio pietra per le architetture prendono una nuova forma con le cromie che oggi possiamo notare. I prospetti laterali abbracciano nella nuova soluzione architettonica l'edificio originale che con la nuova veste subisce importanti riprese con matericità cementizie distribuite su tutte le superfici.

La diversa utilizzazione degli spazi interni modifica in alcuni casi radicalmente i volumi e le esteticità del primordiale manufatto.

Le diverse riprese dell'edificio nelle diverse epoche contribuiscono al lento declino dell'edificio, sovrapponendosi così diverse lavorazioni all'impianto d'origine.

LUCA PANCIERA